

Episode 117

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 9 aprile 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri affezionati ascoltatori!

Benedetta: Oggi, nella prima parte del nostro programma, parleremo del senatore Rand Paul, il quale ha ufficialmente annunciato la sua candidatura alle elezioni presidenziali americane del 2016. Parleremo poi di una richiesta di risarcimento avanzata dalla Grecia in relazione all'occupazione nazista del paese, che ha avuto luogo durante la seconda guerra mondiale. In seguito, commenteremo una nuova iniziativa del governo indiano, che ha lanciato un indice di qualità dell'aria allo scopo di monitorare il livello di inquinamento in diverse città del paese. Infine, per concludere la prima parte del nostro programma, parleremo di uno straordinario record di nuoto, stabilito da una signora giapponese di 100 anni.

Emanuele: Sono senza parole, Benedetta. È una notizia davvero edificante!

Benedetta: Assolutamente, Emanuele. Questa storia dimostra che non dobbiamo mai pensare di essere troppo vecchi per fare qualcosa, e che non dobbiamo avere paura di prefiggerci degli obiettivi ambiziosi a qualsiasi età.

Emanuele: In po' come... imparare una nuova lingua a 80 anni, per esempio?

Benedetta: Beh, Emanuele, non devi per forza aspettare così a lungo! Ma... continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma, come sempre, sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale di questa settimana ci occuperemo della concordanza tra il congiuntivo presente e imperfetto e il modo indicativo presente, l'indicativo futuro e l'imperativo. Infine, come di consueto, impareremo una nuova espressione idiomatica italiana. La locuzione che esploriamo questa settimana è: Andare storto.

Emanuele: Ottimo programma! Siamo pronti per cominciare, Benedetta?

Benedetta: Certo! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Rand Paul lancia la sua campagna presidenziale

Il senatore del Kentucky Rand Paul ha annunciato la sua candidatura per la nomination repubblicana alla presidenza, in vista delle elezioni del 2016. "Mi candido alla presidenza degli Stati Uniti d'America", ha detto Paul martedì scorso nel corso di un comizio a Louisville, nel Kentucky.

"È necessario limitare l'azione del governo e massimizzare la libertà individuale", ha detto Paul, parlando davanti a un folto pubblico in occasione dell'avvio ufficiale della sua campagna. Nel suo discorso, il senatore ha sottolineato la necessità di una riforma amministrativa a Washington, e ha affermato che la responsabilità per l'aumento del debito pubblico deve essere attribuita sia ai repubblicani che ai democratici.

Rand Paul è il secondo repubblicano a lanciarsi nella corsa per la presidenza, che si concluderà nel novembre del 2016. Si affianca al senatore dello stato del Texas, Ted Cruz, che ha accolto positivamente l'entrata in campo di Paul, dicendo che la candidatura di quest'ultimo "alzerà il livello della competizione". Paul, un oculista di 52 anni, appartiene a una nota famiglia ultraliberale. È figlio dell'ex deputato texano Ron Paul, il quale in passato si è candidato alla presidenza per ben tre volte.

- Emanuele:** Forte! Con Paul, la battaglia per la nomination repubblicana si annuncia davvero appassionante. Mi piace il fatto che sia disposto a dare battaglia ai suoi colleghi repubblicani!
- Benedetta:** Oh, sì! Paul darà battaglia a tutti! Ricordo come, due anni fa, coinvolse Chris Christie in un vero e proprio scontro verbale...
- Emanuele:** Sì! Per molti colleghi di partito Paul è una spina nel fianco. Li sfida apertamente. E, Benedetta, Paul non disdegna affatto l'attenzione dei media. Soltanto nell'ultimo anno, ha dato centinaia di interviste, quindi immagino che lo vedremo spesso nei prossimi mesi.
- Benedetta:** E gli altri candidati? Dovrebbero annunciare la loro candidatura a breve...
- Emanuele:** Lo spero! Il governatore della Florida, Jeb Bush, e il governatore del Wisconsin, Scott Walker, dovrebbero annunciare la loro entrata in campo proprio in questi giorni. Ed è probabile che il senatore della Florida Marco Rubio dia il via alla sua campagna la prossima settimana.
- Benedetta:** Secondo te, quanti saranno i repubblicani in competizione per la nomination?
- Emanuele:** Uff, il numero dei candidati potrebbe salire fino a 20! E la cosa migliore è che, al momento, non c'è un favorito! Non ti sembra, questa, una cosa entusiasmante per un "fanatico della politica" come me?

News 2: La Grecia chiede le indennità di guerra per l'occupazione nazista

La Grecia ha deciso di chiedere le indennità di guerra per l'occupazione nazista, avvenuta nel corso della seconda guerra mondiale. La questione era già stata sollevata dal primo ministro greco Alexis Tsipras durante un incontro con la cancelliera tedesca Angela Merkel, a Berlino, il mese scorso. Ora la Grecia ha ufficialmente calcolato ciò che la Germania dovrebbe pagare a titolo di risarcimento per le atrocità naziste e gli atti di saccheggio compiuti durante la guerra.

"Secondo i nostri calcoli, il debito tedesco relativo alle indennità di guerra ammonta a 278,7 miliardi di euro", ha detto il vice ministro delle Finanze greco, Dimitris Mardas. Il calcolo relativo all'ammontare delle indennità di guerra è stato realizzato dalla ragioneria generale di stato della Grecia e comprende inoltre 10,3 miliardi di euro, corrispondenti a un prestito imposto alla Banca di Grecia dalle forze naziste all'epoca dell'occupazione.

Lo scorso martedì, un portavoce del partito di Angela Merkel ha dichiarato: "La questione delle indennità è per noi chiusa, sia politicamente che legalmente". Il governo greco ha avanzato la richiesta di risarcimento mentre è impegnato nel tentativo di rinegoziare un piano di salvataggio pari a 240 miliardi di euro concesso dall'Unione europea e dal Fondo monetario internazionale, che ha, finora, salvato la Grecia dalla bancarotta. Il ministro dell'Economia tedesco, Sigmar Gabriel, ha definito "stupido" il tentativo di collegare il piano di salvataggio alla questione delle indennità di guerra.

- Emanuele:** Pensavo che Berlino avesse già versato un indennizzo ad Atene negli anni '60...
- Benedetta:** Sì, 115 milioni di marchi tedeschi. Ma quella rappresenta solo una piccola parte della richiesta di risarcimento espressa dal governo greco. Secondo la Grecia, tale importo non copre il costo delle infrastrutture danneggiate, né quello dei crimini di guerra, né la restituzione del prestito forzoso.
- Emanuele:** E la Grecia si aspetta davvero che la Germania paghi i danni? Sarebbe molto comodo! Di fatto, si tratta quasi della stessa quantità di denaro che la Grecia deve versare all'Unione europea e al Fondo monetario internazionale. Il governo greco potrebbe semplicemente dire: "Oh, tenetevi pure i soldi delle indennità e usateli per coprire il nostro debito".
- Benedetta:** Ah ah ah Emanuele, non penso che questa sia una possibilità. A dire il vero, sembra più una richiesta simbolica. D'altro canto, la proroga del salvataggio scade alla fine di giugno e la Grecia dovrà trovare un modo per pagare il suo debito.
- Emanuele:** Atene, quindi, avrà bisogno di nuovi prestiti per rimanere a galla, giusto?
- Benedetta:** Ufficialmente, la Grecia non è alla ricerca di finanziamenti alternativi...
- Emanuele:** Ufficialmente... comunque, è possibile che il governo greco sia alla ricerca di potenziali investitori e creditori...
- Benedetta:** Un alleato... "più benevolo"...
- Emanuele:** Un alleato... più a est?
- Benedetta:** Esattamente! È probabile che Russia e Grecia ritengano di poter trarre beneficio da un eventuale accordo.
- Emanuele:** Capisco. Il governo greco sta giocando la "carta russa".
- Benedetta:** E indovina un po' dov'era Tsipras ieri... sì, a Mosca, impegnato in un amichevole colloquio con Vladimir Putin.

News 3: L'India lancia un nuovo indice per la qualità dell'aria

Lo scorso lunedì, il primo ministro indiano, Narendra Modi, ha tenuto un discorso in occasione dell'inaugurazione di una conferenza di due giorni che ha riunito a Nuova Delhi i ministri dell'Ambiente e delle Foreste dei diversi stati indiani. Modi ha colto l'occasione per presentare al pubblico "l'indice nazionale per la qualità dell'aria", il primo indice di questo genere ad essere introdotto nel paese.

L'indice, che è stato elaborato dalla Commissione centrale per il controllo dell'inquinamento, offrirà un monitoraggio in tempo reale dei livelli di inquinamento atmosferico in dieci città del paese. In ognuna di queste città verranno installate sei stazioni di monitoraggio dotate di tabelloni elettronici. I tabelloni presenteranno informazioni sulla qualità dell'aria in un formato semplice e accessibile al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

Modi ha detto che l'India deve assumere un ruolo guida nel campo della tutela ambientale. "Dobbiamo affrontare i problemi ambientali attingendo alla saggezza tradizionale. Le nostre antiche tradizioni possono offrire soluzioni ecologicamente sostenibili", ha detto il primo ministro.

- Emanuele:** Fantastico! L'introduzione del nuovo indice rappresenta un importante passo verso il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane!
- Benedetta:** Lo pensi davvero, Emanuele?
- Emanuele:** Beh... sì. Focalizzerà l'attenzione del pubblico sui problemi ambientali e darà vita a un clima di competizione tra le città, che, in questo modo, avranno un maggiore incentivo ad adottare misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico.
- Benedetta:** Beh, in effetti, questo sarebbe lo scenario ideale. L'indice, tuttavia, è solo un numero e, senza una serie di soluzioni concrete per combattere l'inquinamento, non ha alcun significato.
- Emanuele:** Sì, ma da qualche parte bisogna pure cominciare! E sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema è un buon punto di partenza.
- Benedetta:** Io non metto in dubbio il fatto che Modi abbia delle ottime intenzioni. Il fatto è che sembra contraddirsi continuamente...
- Emanuele:** In che senso, Benedetta?
- Benedetta:** Beh, prima invita gli indiani a modificare il proprio stile di vita allo scopo di ridurre le emissioni di biossido di carbonio nell'ambiente. E poi invece sostiene che il contributo del suo paese all'inquinamento globale è trascurabile.
- Emanuele:** Questo è oggettivamente falso! L'aria che si respira in India è una delle più inquinate al mondo!
- Benedetta:** Di fatto, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le 20 città più inquinate del mondo ci sono ben 13 città indiane, con Nuova Delhi in testa. Persino nelle zone rurali i livelli di inquinamento sono spesso molto al di sopra della soglia di sicurezza.
- Emanuele:** Sì, lo so!
- Benedetta:** E Modi sostiene che l'India è un paese molto sensibile alla natura. Il primo ministro ha detto che, nella cultura indiana, l'ambiente è equiparato al concetto di divino. Davvero? E che dire allora del Gange, uno dei fiumi più inquinati al mondo?

News 4: Nuotatrice giapponese di 100 anni stabilisce un record mondiale di nuoto

Mieko Nagaoka, una nuotatrice giapponese di 100 anni, ha stabilito un nuovo record mondiale per la sua fascia d'età, completando una nuotata di 1.500 metri a stile libero. Nagaoka è stata l'unica concorrente nella categoria dei 100-104 anni a partecipare alla gara di nuoto a vasca corta, che ha avuto luogo sabato scorso nella regione di Ehime, nel Giappone occidentale. La signora ha completato la gara in poco meno di un'ora e 16 minuti.

“Voglio continuare a nuotare fino a quando compirò 105 anni, se avrò la possibilità di vivere così a lungo”, ha detto la centenaria nuotatrice all'agenzia di stampa Kyodo News. L'eccezionale risultato dovrebbe essere presto incluso nel Guinness dei primati.

La signora Nagaoka ha cominciato a nuotare a 80 anni. L'anno scorso, all'età di 99 anni, ha completato una gara di 1.500 metri in piscina olimpionica. Sempre lo scorso anno Nagaoka ha pubblicato un libro dal titolo “Ho 100 anni e sono la migliore nuotatrice del mondo”.

Emanuele: Che meraviglia! Per me questa signora è una fantastica fonte di ispirazione!

Benedetta: Anche per me, e probabilmente per ognuno di noi.

Emanuele: Quale pensi che sia il segreto che le consente di rimanere attiva a un'età così avanzata? Per quanto ne so, non si tratta di una cosa così insolita per i giapponesi. Forse il segreto di tale longevità sta nella loro dieta?

Benedetta: Sì, probabilmente, la dieta è un fattore significativo, Emanuele. Ma questo fenomeno non riguarda solo il Giappone. Al giorno d'oggi la gente gode di una vita più lunga e più sana. Pensiamo a Manoel de Oliveira, il grande regista portoghese. È morto lo scorso giovedì all'età di 106 anni... e lavorava ancora!

Emanuele: 106 anni... impressionante. Ciò significa che la sua carriera ha abbracciato un periodo che va dal cinema muto all'era digitale.

Benedetta: Esatto!

Emanuele: La sua, comunque, è un'eccezione. Credimi, i giapponesi hanno qualcosa di speciale. Pensa che, secondo le statistiche governative, nel mese di settembre dello scorso anno c'erano in Giappone quasi 59.000 centenari.

Benedetta: Fammi pensare... questo significa che in Giappone, su un campione di 100.000 persone, ce ne sono 46 che hanno più di 100 anni!

Emanuele: Hai visto? E tra loro sono molti quelli che rimangono fisicamente attivi. Il Giappone vanta un velocista di 103 anni che detiene il record mondiale per i 100 metri nella categoria dei 100-104 anni...

Benedetta: Wow!

Emanuele: Ed è giapponese il più anziano alpinista che abbia mai scalato il monte Everest.

Benedetta: Un centenario è salito sulla cima dell'Everest? Mi prendi in giro?

Emanuele: No, no... l'uomo che ha portato a termine quell'impresa aveva "solo" 80 anni. Ma è comunque un risultato notevole!

Benedetta: Non c'è dubbio! Va bene, mi hai convinto! Che cosa avranno i giapponesi di così speciale?

Emanuele: Te l'ho detto, il segreto sta in quello che mangiano! Tutto quel tofu, germogli di bambù e alghe. Non c'è altra spiegazione!

Grammar: Consistency of Tense with the Subjunctive: Present Indicative, Future Indicative, (Present) Imperative

Benedetta: Emanuele sai che Ho una zia molto chiacchierona e, ogni volta che ci vediamo, mi tiene per ore a parlare di argomenti che a volte sono decisamente noiosi.

Emanuele: Beh, se davvero non tu **volessi** ascoltarla, la prossima volta **puoi** trovare una buona scusa per allontanarti.

Benedetta: Non è così facile come credi! Lei è molto brava a commuovermi. Ed io, per non darle un dispiacere, rimango sempre ad ascoltarla fino a quando non finisce di parlare.

Emanuele: Sei troppo buona! Che ti **piaccia** o meno, io **penso** che si dovrebbe sempre dire la verità... anche se a volte può ferire.

Benedetta: Non sono d'accordo. È da insensibili comportarsi in questo modo.

Emanuele: Oh... io sono molto schietto! In famiglia sono conosciuto come "Emanuele il barbaro", proprio perché parlo senza peli sulla lingua.

Benedetta: Per la verità, l'altro giorno abbiamo parlato di un argomento curioso. Le ho detto che avevo intenzione di andare a trovare un'amica che vive a Firenze.

Emanuele: Bello! Ricorda: se tu **avessi** bisogno di consigli utili su cosa fare a Firenze, **chiamami** !

Benedetta: Grazie! Mia zia, allora, ha iniziato a raccontarmi di un suo viaggio in Toscana, nel corso del quale ha assistito allo scoppio del carro e al volo della colombina.

Emanuele: Se tu **volessi** darmi qualche dettaglio in più, te ne **sarò** grato.

Benedetta: È la festa popolare più antica di Firenze e, a quanto sembra, si ripete ogni anno nel giorno di Pasqua. Se ricordo bene, risale all'anno 1110.

Emanuele: Non ne sapevo io nulla. Nel caso tu **voglia** approfondire questo discorso, ti **consiglio** di chiedere alla tua amica.

Benedetta: So già tutto! La tradizione racconta che un giovane fiorentino di nome Pazzino, appartenente alla famiglia nobile dei Pazzi...

Emanuele: Aspetta un momento! Come hai detto che si chiamava?

Benedetta: Pazzino de' Pazzi. Lo so, è un nome alquanto buffo.

Emanuele: Non ci credo! Era questo l'andazzo nel palazzo dei Pazzi, di battezzare il ragazzo paonazzo come Pazzino de' Pazzi? Alle medie ero campione nell'arte dello scioglilingua.

Benedetta: Hai finito di dire sciocchezze? Bene! Pazzino combatté nella prima crociata con grande valore e virtù, e per questo fu premiato con tre pietre focaie.

Emanuele: **Rimango** perplesso, che ti **piaccia** o no. Sembra un premio destinato a un boy scout!

Benedetta: Non capisci! Quelle erano pietre speciali perché provenivano dal Santo Sepolcro. Per i fedeli dell'epoca era un tesoro religioso dal valore inestimabile.

Emanuele: Mi vorresti far credere che ancora oggi, a Firenze, si custodisce questo trofeo di guerra?

Benedetta: Sì! Le pietre sono gelosamente custodite nella Chiesa dei Santi Apostoli e si usano ogni anno, la domenica di Pasqua, per accendere un braciere posto all'interno di un carro.

Emanuele: Ecco, se un giorno **volessi** spiegarmi questa storia del carro esplosivo, mi **renderai** davvero felice.

Benedetta: Ci stavo arrivando... Il carro, con il fuoco sacro, percorre la città, accompagnato da percussionisti e sbandieratori in abiti tradizionali, sino a fermarsi davanti al Duomo.

Emanuele: In effetti, immaginavo che la processione fosse in stile medievale. E poi?

Benedetta: All'interno del Duomo, un rappresentante del clero accende un razzo a forma di colomba, la famosa Colombina, che vola fino a colpire il carro pieno di fuochi d'artificio.

Emanuele: **Immagino** la tragedia, se il razzo **dovesse** mancare il carro!

Benedetta: Sicuro! Benessere e prosperità saranno garantiti a condizione che tutti i fuochi si accendano. I fiorentini sono molto legati a questa tradizione pasquale, e non sbagliano mai.

Expressions: Andare storto

Emanuele: Ieri è stata una giornata terribile, **è andato tutto storto**. Non ho mai visto tanti eventi negativi in un solo giorno!

Benedetta: Non credi di stare esagerando?

Emanuele: Niente affatto! Se ripenso a ciò che **è andato storto**, divento isterico. Non puoi immaginare cosa significhi essere perseguitati dalla sfortuna.

Benedetta: Sei stato sventurato come Fantozzi, il famoso ragioniere televisivo?

Emanuele: Hai indovinato, proprio come lui. Tutto è cominciato la mattina con la sveglia che non ha suonato perché, durante la notte, si erano scaricate le batterie.

Benedetta: Non c'è male come inizio!

Emanuele: Sono saltato giù dal letto. Ho preso un taxi per arrivare in tempo in ufficio, ma, mentre aprivo la portiera, mi è scivolato dalle mani lo smartphone, ed è finito in una pozzanghera.

Benedetta: Ecco perché oggi non te l'ho visto tra le mani!

Emanuele: Tutto **è andato storto**: sono rimasto un'ora bloccato nel traffico, ho pagato al tassista una cifra astronomica e ho pure dimenticato sul sedile posteriore il mio amato ombrello Gucci.

Benedetta: E come mai questa fretta di arrivare in ufficio?

Emanuele: Avevo una riunione molto importante, ma l'ho persa. Di conseguenza ho avuto una discussione molto animata con il mio manager. Spero di non perdere il lavoro.

Benedetta: Non arrabbiarti più di tanto, capita a tutti di vivere giornate in cui **va tutto storto**.

Emanuele: Sì, meglio non pensarci. Sai, quando mi innervosisco, la palpebra del mio occhio destro inizia a tremare come se mi volesse lanciare un messaggio in codice morse.

Benedetta: Non ti offendere, ma questa tua reazione nervosa è davvero divertente.

Emanuele: Lo conosci quel detto: la fortuna è cieca, ma la sfortuna ci vede benissimo? Posso dirlo ad alta voce: ieri avevo i suoi occhi puntati soltanto su di me.

Benedetta: Portavi un basco in testa come il ragioniere Ugo Fantozzi?

Emanuele: Lasciamo stare! È meglio se parliamo di Fantozzi...

Benedetta: È buffo pensare come un personaggio televisivo sia diventato un simbolo di sfortuna. Sai che l'aggettivo "fantozziano" si trova sul dizionario?

Emanuele: Non mi meraviglia per nulla!

Benedetta: Descrive un individuo cui **va tutto storto**... una persona maldestra e servile con i superiori.

Emanuele: Non capisco come la gente possa andare pazzo per un personaggio che interpreta la mediocrità dell'italiano medio degli anni Settanta. A me non piace per niente.

- Benedetta:** Dunque le avventure tragicomiche di Fantozzi non ti sembrano divertenti?
- Emanuele:** No! La sua passività davanti ai soprusi e al destino avverso, e il suo atteggiamento sottomesso mi irritano.
- Benedetta:** Non credi di prendere tutto un po' troppo seriamente?
- Emanuele:** Io so che Paolo Villaggio, il creatore del personaggio di Fantozzi, si è ispirato a un suo collega dei tempi in cui lavorava in un'acciaieria di Genova.
- Benedetta:** Ho capito, ma si tratta di un espediente narrativo! Al protagonista **va** tutto **storto**, è vero, ma nei film gli avvenimenti sono ingigantiti per ottenere un effetto comico.
- Emanuele:** Ciò che più mi infastidisce è vedere Fantozzi cedere alle lusinghe di colleghe seducenti, o farsi abbindolare da collaboratori senza scrupoli e capi arroganti.
- Benedetta:** Secondo me, invece, Paolo Villaggio ha saputo raccontare bene quella mediocrità da cui la maggior parte della gente vuole fuggire, ma con la quale poi si trova a fare i conti nella vita di tutti i giorni, a volte, senza nemmeno accorgersene.
- Emanuele:** Opinione interessante... Devo rifletterci attentamente. Ti risponderò la prossima volta.